

RIFLESSIONI PER UN'ARCHITETTURA SOSTENIBILE

La nostra epoca è caratterizzata da una situazione di indubbia emergenza ambientale i cui segnali e manifestazioni sono evidenti e per molti aspetti irreversibili. Pensiamo al settore delle costruzioni, esso rappresenta certamente una delle attività umane a più alto impatto ambientale: determina, infatti, il 40% circa del consumo energetico complessivo e del consumo di risorse ambientali e produce il 40-50% dell'inquinamento atmosferico e dei rifiuti solidi urbani. Il pericolo oggi non è più solo l'esaurimento delle risorse, ma anche il danno che la loro estrazione e lavorazione infliggono all'ambiente. Il caso del petrolio e dei suoi derivati, è facilmente comprensibile: il costo ambientale del suo utilizzo, in termini di aumento dei livelli di anidride carbonica nell'atmosfera e di relativo surriscaldamento globale del pianeta (effetto serra) è diventato prioritario rispetto al rischio di esaurimento della risorsa stessa.

Da qui nasce una crescente sensibilità ed attenzione, da noi condivisa, per un uso più consapevole dell'ambiente e delle risorse naturali secondo una nuova concezione di sviluppo "sostenibile".

Riteniamo che per l'architettura, espressione dell'epoca in cui si sviluppa, diventa sempre più evidente come non sia possibile trascurare ed eludere tali problematiche, sviluppando una nuova cultura progettuale attenta e coerente con i principi della sostenibilità.

Diventa fondamentale introdurre criteri di scelta dei materiali e delle tecniche costruttive, basati sul concetto di efficienza, si deve cioè rispondere alle esigenze degli utenti (benessere, salubrità, economicità e accessibilità) utilizzando la minor quantità possibile di materie prime, moltiplicandone più volte il loro utilizzo, parametrando le scelte in funzione dell'intero ciclo di vita, tentando di ridurre le quantità che entrano ed escono dal ciclo produttivo.

Nel settore urbanistico edilizio il concetto di sostenibilità si traduce essenzialmente, in fase progettuale ed esecutiva, nell'utilizzo di un approccio complesso basato sull'attenzione per la salute e il benessere dell'uomo da un lato e sulla corretta gestione dell'ambiente e del territorio nel suo sistema globale di risorse dall'altro.

Applicando una crescente consapevolezza ed attenzione per gli aspetti "ecologici" e "biologici" del costruire anche ad un settore di estrema rilevanza, come quello urbanistico-architettonico, si può creare l'opportunità di un riequilibrio ambientale rilevante e senz'altro perseguibile.